



16. Ricerca utile a migliorare le condizioni di benessere delle persone

Problema

L'avanzamento delle conoscenze mediche e farmacologiche cui ha contribuito la ricerca a livello mondiale consente di affrontare le malattie che affliggono il genere umano con sempre maggiori aspettative di successo, anche in presenza di patologie considerate fino a poco tempo fa inguaribili. Tuttavia, il successo della pratica medica è spesso compromesso da un'attenzione prevalente per la patologia, piuttosto che per chi ne è portatore: la malattia deve essere prevenuta, diagnosticata o curata; il malato è l'individuo portatore di una specifica condizione patologica da contrastare e sconfiggere.

La complessità dell'essere umano nella sua globalità cognitiva, affettiva e relazionale e nella sua natura bio-psico-sociale non riceve sempre l'attenzione che merita. Questo nonostante la stessa Organizzazione Mondiale della Sanità definisca la salute come uno stato di benessere fisico mentale e sociale e non come mera assenza di malattia o infermità. La persona che non gode di salute si trova ad affrontare, infatti, un disagio che inevitabilmente influenza anche la sfera psico-sociale dell'individuo. Le implicazioni psico-sociali possono costituire un ostacolo non trascurabile al successo della cura, a una convivenza serena con il disagio cronico, alla riabilitazione e al reinserimento nella società del paziente lungovivente.

Obiettivi

Il PdA promuove lo svolgimento di attività di ricerca volte a identificare e valutare soluzioni innovative a problemi che limitano il benessere complessivo della persona, in particolare di quella che manifesti condizioni di disagio psico-fisico temporaneo o permanente dovute tanto a malattia quanto a condizioni normali dell'esistenza come, ad esempio, il processo d'invecchiamento.

La Fondazione ritiene che per promuovere una migliore qualità della vita della persona che versa in condizioni di disagio sia necessario adottare un approccio globale, integrato e multidisciplinare, che consenta di abbracciare le tre dimensioni che influenzano il benessere individuale: la dimensione fisica, la dimensione psicologica o emozionale e quella sociale. Per migliorare il benessere individuale non sono dunque sufficienti interventi e conoscenze di natura medica, ma è necessario affiancare loro anche conoscenze attinenti alle altre dimensioni della vita personale, in particolare quelle sociali e psicologiche.

Per questo, l'obiettivo del Piano d'Azione è di favorire lo svolgimento di ricerca che adotti un approccio globale e multidisciplinare al problema del miglioramento della qualità della vita della persona. Al centro delle ricerche dovrà essere posta la persona con i suoi bisogni, al fine di consentirne la piena realizzazione.

Strategie

Al fine di affrontare una tematica tanto complessa e dalle molteplici sfaccettature, assume primaria importanza un'adeguata comprensione del contesto, dei fenomeni e delle dinamiche in gioco. A tale scopo - nell'ambito delle attività dell'Osservatorio - sono in corso degli studi esplorativi; nel 2011, ad esempio, è stata commissionata un'analisi di *foresight* scientifico e tecnologico ("Analisi dei Trend Globali 2025" a cura dell'Area Science Park di Trieste) consegnata alla Fondazione nel corso del 2012. A seguito della presentazione dei risultati dello studio e di nuove audizioni di esperti, verrà circoscritto un primo ambito d'azione tenuto conto della rilevanza, significatività e attualità del fenomeno prescelto. L'identificazione della tematica d'intervento sarà guidata, inoltre, da considerazioni di natura metodologica e di mutabilità dell'approccio ad altri problemi di cui la Fondazione, tenuto conto delle risorse disponibili, potrà occuparsi anche avviando collaborazioni con altre organizzazioni pubbliche o private.